

LO STAMPATORE
A CHI LEGGE.



Er narrar brevemente la storia di questo Libretto, dirò che fu idea, e opera del Conte Carlo Cesare Malvasia, autore della Felsina Pitttrice, il quale, sotto il nome d' Ascoso Accademico Gelato, terminato che l' ebbe, lo diede alla luce, e dedicollo al Sig. Carlo Lebrun Pittor primario del Cristianissimo Re Luigi XIV. l' anno 1686., e perchè il Libro ebbe molto spaccio, e perchè molto v' era da aggiugnere, e da notare, Pier Maria Monti che il primo fu che lo impressè, il consegnò a GiamPietro Zanotti Pittore, e che dello scrivere dell' Arte sua non poco avea diletto, e il suo desiderio gli aperse acciocchè levasse, e aggiugnesse quanto era vopo, e fatto ciò fuori lo diede l' anno 1706. Ebber pur fine ancora le copie di questa ristampa, e morto essendo il Monti, io pensai per far cosa grata agli studiosi di tali materie, di assumere sopra di me il carico di una nuova edizione, pure aggiugnendo, e levando ciò che v' era da levare, e quindi da aggiugnere nuovamente, e dello stesso mi prevalsi,

il quale diligentemente alla mia domanda soddisfece, e questa operetta così rassetata dedicai alli Celebri nostri Accademici Clementini, e fu l'anno 1732. Finalmente mi sono ritrovato ora nella necessità di farne per le stesse cagioni un' altra stampa, ch' è questa, e a quello stesso io son ricorso per aggiugnere, e levare come altre fiate avea fatto, ma per la sua gravissima età non potendo tal fatica imprendere, cioè quella di trascorrere tutte le Chiese, e i Palazzi compresi nel libro per indagar ciò che v' era, e non v' era, ad altro mi sono affidato, che quantunque non sia dell' arte ha con diligente premura fatto quanto ha potuto, e lo ha posto sotto l' occhio del vecchio Amico, il quale senza prendersi un rigoroso impaccio, e l' incomodo di non sopportabil cammino, ha quello fatto che l' agio gli ha permesso, e al diligente nuovo ricercatore si è in gran parte anch' egli affidato; Così di nuovo corretto, questo è il libretto, che ora ti presento, o studioso Passeggiere, e devi accettarlo di buona voglia dachè per esso farai avvisato di molte cose, che t' hanno a piacere. Intanto dei ricevere di buon grado questa mia nuova fatica, e vi vi felice,

INDICE